



SCHEMA DI AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 980 del 28 agosto 2026 - CUP B75I26000160002**

PERIODO: dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029 - EVENTUALMENTE PROROGABILE.

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l’art. 1, comma 5, l’art. 5, l’art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo Settore;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea (CDFUE) proclamata in data 7 dicembre 2000, che al Titolo III Uguaglianza, articolo 25 – Diritti degli anziani dichiara “L’Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale”.
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72, recante “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art 1, comma 162.A che individua tra i LEPS la realizzazione di forme di coabitazione rivolte a persone anziane;

- il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 (Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della Legge 23 marzo 2023, n. 33) Capo IV Coabitazione solidale domiciliare (senior co-housing) e coabitazione intergenerazionale (co-housing intergenerazionale), articoli 15, 16 e 17;
- la legge 23 marzo 2023, n. 33 recante “deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”;
- il d.lgs. 15 marzo 2024, n. 29 recante “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della Legge 23 marzo 2023, n. 33” Capo IV Coabitazione solidale domiciliare (senior co-housing) e coabitazione intergenerazionale (co-housing intergenerazionale), art 15, 16 e 17;
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta 2022/2025 approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023 che prevede, nell’ambito della macro area 1, obiettivo specifico 1.11 “Contrastare, attraverso interventi intersettoriali e diversificati, l’invecchiamento precoce negli anziani per promuovere uno stato di buona salute come prerequisito per un invecchiamento attivo e partecipe alla vita sociale” e, nell’ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.9, lo sviluppo di servizi di co-housing in favore di persone anziane parzialmente autosufficienti o autosufficienti;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 nell’ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;
- la legge regionale 26 maggio 2025, n.14 (Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567 recante “Approvazione piano regionale per gli interventi e i servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028. Prenotazione di spesa”;
- le "Linee guida in materia di senior cohousing e di cohousing intergenerazionale", adottate in attuazione dell'articolo 15 del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29;
- la legge regionale 28 aprile 2026, n. 6 (Disposizioni per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva. Abrogazione di leggi regionali);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 agosto 2026 n. 980 “Approvazione dell’avvio di un’istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti, per il periodo dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029 – CUP B75I26000160002. Approvazione schema di Avviso pubblico e prenotazione di spesa”.

Ciò premesso,

l’Amministrazione regionale nell’ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l’individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- **alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di Co-housing in**

favore di persone anziane autosufficienti a valere su fondi regionali per il periodo 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029;

- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'articolo 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'U.O. Amministrazione condivisa e Terzo settore - dr.ssa Tartaglione Flavia – 0165274292 – amministrazionecondivisa@regione.vda.it

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell'U.O. Amministrazione condivisa e Terzo settore - dr.ssa Tartaglione Flavia – 0165274292 - amministrazionecondivisa@regione.vda.it

ART. 1 - RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 - LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Secondo i più recenti dati ISTAT (rapporto annuale 2025), in Italia, il 24,7 % delle persone (circa 14,5 milioni) ha più di 65 anni e rientra nel novero della popolazione anziana e circa il 40% degli over 75 vive da solo, con una significativa prevalenza femminile. Inoltre, secondo l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), oltre due milioni di persone (circa il 15% della popolazione) sono a rischio di isolamento sociale (valore nettamente superiore alla media europea) e circa il 14% delle persone over 65 si trova in condizione di disabilità; tra questi, una percentuale significativa vive sola e senza una rete di supporto stabile.

L'attuale contesto socio-economico si rivela dunque complesso e dinamico, le esigenze della popolazione anziana si stanno ampliando ed intensificando e i bisogni degli anziani si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. In linea con i dati nazionali, il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è in continua evoluzione anche in Valle d'Aosta. Secondo le più recenti fonti ISTAT, la popolazione anziana over 65 residente sul territorio regionale è salita al 25,3 % della popolazione totale al 1° gennaio 2024.

All'aumento dell'età della popolazione si associa un incremento delle patologie croniche e quindi dei bisogni assistenziali e sanitari complessi.

Queste situazioni vedono aumentare la richiesta di forme diversificate di aiuto da parte delle famiglie valdostane in favore degli anziani.

L'offerta dei servizi destinati alla popolazione anziana non autosufficiente si esplica per lo più

nell'ambito dei servizi residenziali, semi-residenziali e nell'ambito della rete dei servizi domiciliari. Dovendo rispondere in maniera significativa al bisogno complesso che la non autosufficienza comporta, finora non si è dato largo spazio ai bisogni degli anziani autosufficienti che si configurano spesso nella solitudine e carenza di reti, nell'indigenza o comunque in difficoltà di tipo economico e abitativo.

Per tale motivo risulta centrale rispondere al bisogno dei cosiddetti “giovani-anziani” che presentano bisogni di questo tipo.

In tale contesto demografico, si inseriscono gli effetti oggettivi della crisi economica e l'andamento del costo della vita da tempo ormai disallineato rispetto ai redditi che, soprattutto per le persone anziane e mono reddito, si ripercuotono negativamente anche sull'abitare, ampliando una fragilità che si associa a fenomeni di isolamento sociale, ridotta autonomia, con un ruolo sociale sempre più ai margini della vita comunitaria.

Inoltre, gli effetti della pandemia e del considerevole e continuo aumento del costo della vita, hanno comportato un rilevante aumento delle fragilità economiche in tutte le fasce della popolazione. Esiste infatti una nuova generazione di “anziani”, il cui reddito da pensione non riesce più a tenere il passo con la crisi economica, non è infrequente il verificarsi di ricoveri impropri associati a cause economiche o per altre problematiche sociali, che comportano sofferenze e disagi sul piano personale per gli anziani ed ingiustificati costi su quello economico per la collettività.

Disagio economico, mancanza di reti di supporto, parziale autonomia e autosufficienza sono elementi che costituiscono fattori di rischio importanti per le persone anziane, creano disequilibri emotivi e di gestione quotidiana che, se non colti e accolti dalle istituzioni che hanno il compito di prendersi cura dei più fragili, possono portare a soluzioni dannose e lesive della dignità delle persone anziane. Anche la “Carta dei Diritti e Doveri per gli anziani della Società”, elaborata nel mese di giugno 2022 dalla Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana istituita presso il Ministero della Salute propone, tra le altre, alcune misure quali l'assistenza domiciliare, il co-housing, le cure palliative, la riabilitazione, l'accompagnamento psicologico e i centri diurni.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad una persona anziana di continuare ad essere parte attiva nella società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

La presente iniziativa si colloca nel quadro delle più recenti politiche nazionali e regionali volte a promuovere l'invecchiamento attivo, l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone anziane. In particolare, la legge 23 marzo 2023, n. 33 ha avviato una riforma organica delle politiche in favore della popolazione anziana, ponendo al centro la qualità della vita, la permanenza nel proprio contesto di vita e di relazioni e la valorizzazione delle capacità e delle risorse delle persone anziane. Il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, attuativo della citata legge, ha ulteriormente sviluppato tali principi, promuovendo forme innovative di domiciliarità e di abitare condiviso e riconoscendo il cohousing quali strumento utile a contrastare la solitudine e a favorire inclusione sociale, relazioni di prossimità e percorsi di vita autonoma. In tale contesto si inseriscono anche le Linee guida nazionali in materia di Senior Cohousing e Cohousing intergenerazionale, che individuano nel cohousing un modello innovativo di welfare territoriale capace di promuovere mutuo aiuto, partecipazione attiva e benessere delle persone anziane, valorizzando al contempo le risorse delle comunità locali.

In un'ottica di complementarità con i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e con gli obiettivi di integrazione propri delle politiche per l'invecchiamento attivo, il cohousing si configura come strumento di prevenzione dell'istituzionalizzazione, in particolare in termini di riduzione della domanda impropria di residenzialità sociosanitaria o di ritardo nel ricorso alla stessa, rafforzando la domiciliarità e l'autonomia della persona anziana.

In considerazione della sopra rappresentata complessità, si rende necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che, al fine di far fronte agli attuali bisogni della popolazione anziana, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone anziane.

In quest'ottica l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alla popolazione, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs 117/2017, del decreto ministeriale n. 72/2021 e della legge regionale 6/2026, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e promuovendo reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Inoltre, risulta fondamentale assicurare processi caratterizzati dalla trasparenza, dall'efficacia e dall'efficienza nell'ambito della gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

La presente attività di co-progettazione si sviluppa in coerenza con gli indirizzi condivisi nell'ambito dei Tavoli di co-programmazione realizzati nell'ambito del Piano di Zona regionale e finalizzati alla redazione del Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2026-2028.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

La presente istruttoria di co-progettazione si colloca nell'ambito degli indirizzi sopra richiamati, con specifico riferimento alla promozione di forme di coabitazione tra persone anziane al fine di favorire la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale anche attraverso attività comuni e scambi intergenerazionali, l'invecchiamento attivo, la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, il contrasto all'isolamento e alla deprivazione relazionale e affettiva.

ART. 3 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente istruttoria ha per oggetto la progettazione e la gestione di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo Settore a questo

scopo individuato, con la messa in comune di risorse economiche e/o materiali e/o immateriali.

In perfetta aderenza con le Linee Guida ministeriali del 15 giugno 2026, l'intervento dovrà prevedere lo sviluppo coordinato di iniziative di **Micro-cohousing** ovvero interventi configurati all'interno di singoli appartamenti o unità immobiliari condivise (modelli di homesharing), adatti ad ospitare piccoli nuclei di beneficiari stabili, garantendo la coabitazione solidale quotidiana e l'assistenza reciproca indiretta. Tra le varie declinazioni del cohousing, il senior cohousing, ovvero la coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane, rappresenta una risposta concreta e innovativa alle nuove sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e dalle evoluzioni dei modelli familiari e sociali, ponendosi tra i suoi principali obiettivi quello di favorire la socialità e il senso di comunità. Vivere in un contesto di senior cohousing significa mantenere la propria autonomia, all'interno di una piccola comunità avendo accesso a spazi condivisi (cucine attrezzate, lavanderie, sale comuni per le attività ricreative, orti urbani ecc.). Tali spazi consentono lo svolgimento di attività di gruppo volte a favorire la socialità e il mantenimento delle proprie capacità.

Il cohousing è un modello di convivenza comunitaria capace di soddisfare esigenze abitative e contrastare la solitudine, il rischio di emarginazione sociale e di istituzionalizzazione forzata, offrendo a tutti coloro che decidono di aderirvi un ambiente accogliente, relazionale e attivo.

Il soggetto interessato a partecipare al presente Avviso di co-progettazione dovrà garantire gli interventi e le azioni di seguito rappresentati nei rispettivi ambiti di attività.

1. Ambito strutturale:

È richiesta la messa a disposizione e la gestione di un immobile di proprietà della partnership del Terzo Settore da adibire al senior co-housing con annesso spazio esterno da adibire all'attività di orto in favore degli ospiti del servizio e da destinare all'attività di "orto solidale".

Nello specifico l'immobile dovrà avere specifiche caratteristiche sia per gli spazi interni, sia per gli spazi esterni come di seguito declinato:

A. Caratteristiche degli spazi INTERNI:

- l'alloggio dev'essere idoneo ad accogliere indicativamente cinque persone anziane autosufficienti;
- l'alloggio dev'essere facilmente accessibile e funzionale oltre che completamente arredato e comprensivo di ogni dotazione necessaria alla convivenza e alla condivisione di spazi e servizi (dotato di tutti gli utensili da cucina, elettrodomestici, servizio lavanderia, biancheria per le camere, per la cucina e per il bagno).
- l'appartamento dev'essere composto almeno da tre camere da letto con i rispettivi bagni, una zona cucina/soggiorno;
- l'immobile dev'essere dotato di una sala polifunzionale per le attività sociali, ricreative e culturali di gruppo per favorire l'incontro, la socializzazione, l'inclusione e la collaborazione tra i residenti;

B. Caratteristiche degli spazi ESTERNI all'alloggio:

- l'immobile messo a disposizione dev'essere dotato di un'area verde da adibire a zona orto in favore degli ospiti e da dedicare alle attività di orto solidale ovvero un luogo che favorisca il contatto con la natura e la gestione collettiva delle attività quotidiane;

- l'area esterna deve prevedere una zona da adibire al parcheggio delle auto degli ospiti e degli operatori.

Si sottolinea che il soggetto individuato dovrà garantire non solo la predisposizione degli spazi interni ed esterni, ma anche la gestione, la cura e la manutenzione degli stessi per tutta la durata del progetto.

2. Ambito servizi:

Sono previste le seguenti aree di intervento:

A. attività in favore degli ospiti del servizio di co-housing:

- monitoraggio, vigilanza e sostegno attraverso la presa in carico dei beneficiari nell'ambito del progetto individualizzato condiviso con l'équipe territoriale;
- predisposizione di strumenti negoziali quali il regolamento di convivenza solidale e il patto di convivenza flessibile come indicato nelle linee guida ministeriali sul senior co-housing;
- gestione delle dinamiche di gruppo al fine di sostenere una coabitazione solidale e sostegno psicologico individuale laddove necessario;
- accompagnamento alle visite mediche, alla spesa alimentare periodica, al ritiro dei pacchi alimentari e ad eventuali attività organizzate sul territorio;
- attività laboratoriali di tipo ludico-ricreative e culturali con l'obiettivo di promuovere la socializzazione e il mantenimento delle capacità fisiche, cognitive e sociali;
- attivazione di figure specialistiche a supporto degli ospiti, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: psicologo, geriatra, fisiatra, esperto contabile/legale, ecc.

B. attività di orticoltura e orto solidale sia in favore dei beneficiari del servizio di co-housing, sia di beneficiari esterni al servizio attraverso le collaborazioni e sinergie create con le reti territoriali e le integrazioni con altri progetti solidali. Nello specifico:

- predisposizione e semina del terreno per la realizzazione dell'orto;
- cura e gestione dell'orto;
- creazione di reti e collaborazioni con servizi e progetti attivi sul territorio e finalizzati al sostegno alimentare dei nuclei in condizione di povertà;
- organizzazione e gestione delle reti di distribuzione degli ortaggi.

3. Ambito reti e collaborazioni:

- sinergie e collaborazioni con i servizi e i progetti avviati sul territorio regionale, anche finalizzati a fronteggiare ulteriori e specifici fabbisogni territoriali, (es. contrasto e lotta alla povertà, lotta allo spreco alimentare, attività in favore di minori, ecc...) in un'ottica generativa;
- sinergie e collaborazioni con i servizi e gli interventi avviati dall'Azienda USL della Valle d'Aosta finalizzati a garantire l'invecchiamento attivo (es. attività di prevenzione, mantenimento capacità residue, corretta alimentazione, ecc...) al fine di garantire una rete di servizi accessori (servizi di trasporto, attività di accompagnamento, mediazione sociale, ecc.);
- sinergie e collaborazioni con gli attori territoriali quali istituzioni scolastiche, associazioni, biblioteche ed altri interventi avviati da enti territoriali di varia natura.

Il servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti prevede la compartecipazione da parte dei medesimi beneficiari in relazione alle spese di affitto e delle utenze domestiche oltre che il rifornimento individuale della spesa alimentare. Il soggetto gestore dovrà dunque garantire l'eventuale supporto agli ospiti nella gestione del budget e definire dettagliatamente le modalità di compartecipazione alle suddette spese da parte dei beneficiari.

Il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi strutturata sulla base delle indicazioni fornite all'art. 10 del presente Avviso comprensiva di dettagliata descrizione dell'immobile messo a disposizione dalla partnership (planimetria catastale dell'immobile e dell'area verde);
- gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e della proposta progettuale;
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo sia per il servizio di co-housing sia per le attività dell'orto solidale;
- una carta dei servizi e un regolamento per la gestione dell'immobile.

ART. 4 - BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi e dei servizi oggetto del presente Avviso sono persone anziane autosufficienti in grado di svolgere in modo autonomo o semi autonomo le funzioni quotidiane, ma che non sono in grado di permanere nel proprio ambiente di origine a causa di situazioni di solitudine, di assenza di alloggio, abbandono, indigenza o per difficoltà di gestione e autorganizzazione.

Il grado di autosufficienza della persona va intesa non in senso assoluto, ma in rapporto alla capacità di partecipare pienamente alla vita della comunità.

I destinatari del servizio potranno essere uomini o donne di età pari o superiore ai 65 anni, titolari di una pensione lavorativa, assegno sociale, assegno di inclusione o altre forme di reddito e contributo economico per la compartecipazione alle spese dell'alloggio e per le rispettive spese personali. Saranno ammessi destinatari con età pari o superiore a 60 anni, nel caso sia presente una percentuale di invalidità che, però, sia compatibile con la tipologia di servizio reso e con le caratteristiche dell'immobile messo a disposizione oppure che intendano progettare attivamente il proprio percorso di invecchiamento, anticipando in tal modo, anche situazioni di isolamento e solitudine. Le condizioni sanitarie e psicosociali dovranno essere valutate dall'équipe.

Non è pertanto richiesta l'assenza totale di bisogni assistenziali, bensì la possibilità di essere sostenuti in modo adeguato e tenendo presente le finalità e l'organizzazione del cohousing. In coerenza con le linee guida. Il servizio dovrà essere offerto indicativamente a cinque beneficiari.

I criteri di accesso e la selezione dei beneficiari sono gestiti in via esclusiva dai Servizi Sociali professionali territoriali in collaborazione con il coordinatore del progetto. L'ammissione è disposta previa valutazione multidimensionale e tesa ad accertare la compatibilità funzionale e relazionale del candidato alle dinamiche della coabitazione solidale, tenuto conto dell'indicatore ISEE e della condizione di isolamento relazionale del nucleo d'origine o fragilità sociale.

ART. 5 - PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una **proposta progettuale sulla base dello schema allegato al presente Avviso (Allegato "Proposta progettuale")**, **corredato dal cronoprogramma e dal relativo piano finanziario, secondo le modalità previste all'articolo 13 del presente Avviso.**

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, i seguenti documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento e dell'Avviso pubblico;

- Esperienze significative di cohousing intergenerazionale fornite dal Ministero ai sensi dell'art 15 del D.lgs 29/2024 recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n.33;
- le linee guida in materia di Senior Cohousing intergenerazionale fornite dal Ministero ai sensi dell'art 15 del D.lgs 29/2024 recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n.33;
- il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028;
- il Piano per la Salute e il Benessere sociale in Valle d'Aosta 2022-2025.

Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni del progetto

ART. 6 - DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà durata indicativa dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029 e sarà eventualmente prorogabile a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2029 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 8 "Integrazione e rimodulazioni del budget progettuale" del presente Avviso.

ART. 7 - COSTI E RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

a) Fondi regionali:

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria, a valere su fondi regionali, ammonta complessivamente a euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00) così ripartiti:

- euro 70.000,00 (settantamila/00) per l'anno 2027;
- euro 70.000,00 (settantamila/00) per l'anno 2028;
- euro 70.000,00 (settantamila/00) per l'anno 2029.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un anticipo - pari ad euro 70.000,00 (settantamila/00) a valere su fondi regionali, pari al primo anno di attività - all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;

- a seguito dell'esaurimento dell'anticipo sopraindicato, si procederà alla liquidazione delle spese sostenute, previa presentazione, da parte del soggetto gestore, di dettagliata rendicontazione trimestrale delle stesse spese e delle attività realizzate;
- erogazione del saldo, previa presentazione della rendicontazione trimestrale dettagliata delle spese sostenute e di una relazione finale qualitativa delle attività realizzate.

b) Compartecipazione

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, da valorizzare in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi, provenienti da enti privati profit e non profit, finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni, qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs. 36/2023.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale, a valere sui finanziamenti pubblici.

Il beneficiario delle risorse, individuato come partner progettuale, deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso; per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale, dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

ART. 8 - INTEGRAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non potrà superare il valore massimo del 50%.

Il suddetto potenziamento dovrà essere valutato e approvato nell'ambito della Cabina di regia.

Qualora, nel corso della co-progettazione, a seguito di un'approfondita analisi dei fabbisogni territoriali, si rendesse necessaria una rimodulazione del piano finanziario, si procederà come segue:

- se la rimodulazione interesserà voci di spesa nell'ambito della stessa macrovoce, la medesima potrà essere autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- se la rimodulazione interverrà su diverse macrovoci di spesa la medesima dovrà essere sottoposta all'approvazione della Cabina di regia.

ART. 9 - SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership - posseggano i requisiti descritti all'articolo 10 e che siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

10.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006, ovvero deve aver redatto il rapporto sulla situazione del personale da allegare alla domanda di partecipazione.

10.2 REQUISITI SPECIALI

Ciascun soggetto partecipante (singolo o raggruppamento) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- garantire la messa a disposizione di un immobile da adibire a co-housing in favore di persone anziane autosufficienti che abbia i seguenti requisiti:
 - essere composto almeno da tre camere da letto con i rispettivi bagni, una zona cucina/soggiorno;
 - essere dotato di una sala polifunzionale per le attività di laboratorio e di gruppo;
 - essere dotato di un'area verde da adibire a zona orto in favore degli ospiti e da dedicare alle attività di orto solidale;
 - prevedere una zona da adibire al parcheggio delle auto degli ospiti e degli operatori.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I., partnership.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del d.lgs. 36/2023.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o partnership ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

ART. 11 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'U.O. Amministrazione condivisa e Terzo settore in collaborazione con al

Dirigente della Struttura Welfare e servizi per la famiglia.

Per il soggetto partner del Terzo settore il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità, oltre ad avere un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione, costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner;
- dovrà, nelle sue funzioni di sostegno e regia delle reti territoriali inerenti all'ambito progettuale, fungere da collante con altri servizi e progetti attivi sul territorio valdostano, in stretta collaborazione con il servizio sociale e i Punti Unici di Accesso (PUA).

Si evidenzia inoltre che il soggetto partner del Terzo settore dovrà garantire professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgano anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione e la gestione degli organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni) nonché figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività nei confronti della Regione.

Il soggetto del Terzo settore che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici,

ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il “lavoro dignitoso” il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l’osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, nonché l’osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 12 - MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner al fine della redazione e gestione del progetto definitivo;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo Settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L’individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell’ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro 2 novembre 2026

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell’Amministrazione regionale, Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, U.O. Amministrazione condivisa e Terzo settore e Struttura Welfare e politiche per la famiglia, ed i responsabili tecnici del soggetto selezionato. In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell’individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 31 dicembre 2026

Fase C): stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l’Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall’adozione del provvedimento con cui si procederà all’individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all’approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all’approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l’altro:

- l’oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- le modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della Convenzione/Accordo di collaborazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni conseguenti all'emergere di nuovi bisogni nel rispetto di quanto previsto all'articolo "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento

ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire plico chiuso, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Via de Tillier n. 30, Aosta, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 7 ottobre 2026.**

Tale plico, dovrà riportare la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI CO-PROGETTAZIONE E DI GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL SERVIZIO CO-HOUSING IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 980 DEL 28 AGOSTO 2026

PERIODO: DAL 1° GENNAIO 2027 AL 31 DICEMBRE 2029 - EVENTUALMENTE PROROGABILE – NON APRIRE”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso e sigillato dovrà contenere:

- a. una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione indicata alla successiva lettera A;
- b. una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”**, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui alla lettera B;

- c. una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**”, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui alla lettera C.

A) BUSTA A: Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare:

- *il modulo di Domanda;*
- *l'Allegato 1*, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., relativi agli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006;
- *l'Allegato 2*, ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. n. 159/2011;

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori;
- ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B: Proposta progettuale e cronoprogramma

La proposta, in lingua italiana, corredata anche del relativo cronoprogramma delle attività, deve essere redatta usando il modello fornito “Allegato Proposta progettuale” e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 15 del presente Avviso.

Nella busta B inoltre dovrà essere inserita la planimetria catastale dell'immobile messo a disposizione dalla partnership progettuale con allegata una breve descrizione degli spazi interni ed esterni così come previsti dagli articoli 3 e 10.2 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C: Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando il modello fornito e disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

Si precisa che nella compilazione del Piano finanziario si dovranno rispettare i massimali di budget assegnati su ciascuna annualità, così come indicato nel modello fornito.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato, ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co- produzione/esecuzione del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) e inserito nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui alle lettere B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 14 - CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1 e 2 lettera A) di cui all'art. 13 del presente Avviso:

➤ manchino;

- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non sia prevista una quota di compartecipazione;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 198/2006).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 13, lettera B) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A;

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 13, lettera C) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non sia stato utilizzato il modello corretto;
- non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato;

ART. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno **8 ottobre 2026** per le ore **8.30 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali Dipartimento sanità, salute e politiche sociali – Via de Tillier n. 30, Aosta, 11020.

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 980 in data 28 agosto 2026, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100 così suddiviso:

CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE punteggio massimo 85/100

Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)		
Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico, dichiarate nella domanda di partecipazione.	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>esperienza dichiarata</i> - <i>nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;</i> <i>La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.</i>	<i>Massimo 5 punti</i> • da 0 fino a 1 anno: 1 punto • da 1 fino a 2 anni: 2 punti • da 2 fino a 3 anni: 3 punti • da 3 fino a 4 anni: 4 punti • oltre 4 anni: 5 punti
Elementi tecnico qualitativi della risposta		
1. Analisi del contesto regionale <i>Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come si integrano nel sistema dell'offerta dei servizi rivolti a persone e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e marginalità sociale.</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>livello di analisi del fabbisogno territoriale;</i> - <i>rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;</i> - <i>integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.</i>	<i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti

2. Obiettivi, indicatori di risultato e risultati attesi <i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato e risultati attesi.</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici descritti;</i> - <i>chiarezza e significatività degli indicatori di risultato.</i>	<i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>
3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione <i>Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi).</i> • <i>Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti, attività e risorse); articolazione, e organizzazione sia del servizio di Co-housing, sia del servizio di orto solidale; rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse territoriali.</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>chiarezza, completezza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi definiti dal presente Avviso;</i> - <i>modalità di organizzazione del servizio;</i> - <i>coerenza delle attività previste relativamente al fabbisogno territoriale e alle caratteristiche del target;</i> - <i>adeguatezza di strumenti e metodologie utilizzate, con particolare attenzione al coinvolgimento del target e alla creazione di progetti integrati;</i> - <i>proposta di azioni di sistema che garantiscano l'integrazione delle attività progettuali con altri servizi</i>	<i>Massimo 30 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 30</u> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 18 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 24 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 30 punti</i>

	<i>e progetti presenti sul territorio regionale in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti;</i> - <i>numero di soggetti coinvolti sul territorio e chiarezza rispetto al ruolo;</i>	
4. Governance progettuale e Partnership di progetto <i>Il soggetto proponente deve indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.</i> <i>Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione. Le professionalità tecniche e di coordinamento si occuperanno oltre che della gestione e del coordinamento generale del progetto dei seguenti aspetti:</i> - <i>organizzazione dei vari organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) in stretta collaborazione con il coordinamento regionale;</i> - <i>integrazione delle</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>completezza dei tavoli della governance e chiarezza rispetto alle relative funzioni;</i> - <i>profili professionali e corrispondenza con l'oggetto del presente Avviso;</i> - <i>chiarezza e adeguatezza del ruolo indicato nella proposta progettuale dei componenti la partnership di progetto;</i>	<i>Massimo 20 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 20</u> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 16 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 20 punti</i>

<i>attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti.</i>		
5. Monitoraggio e valutazione <i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>chiarezza, completezza e sostenibilità dei processi di controllo e monitoraggio proposti;</i> - <i>adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti;</i> - <i>presenza di un piano di valutazione dell'impatto.</i>	<i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>

ART. 16 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di compartecipazione proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante, favorendo colui che ha destinato la quota di compartecipazione maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 17 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione definitiva del soggetto co-progettante e dall'approvazione del progetto definitivo;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti

ART. 18 - PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato sulla home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

- <https://www.regione.vda.it/>

- https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp

ART. 19 - AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative della proposta progettuale già presentata.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa **"ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni"**.*

ART. 21 - INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: amministrazionecondivisa@regione.vda.it tassativamente entro e non oltre il giorno 1° ottobre 2026 alle ore 12.00.

Funzionario responsabile dell'U.O.
Amministrazione condivisa e Terzo settore
dr.ssa Tartaglione Flavia

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e

nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro

autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto

dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".